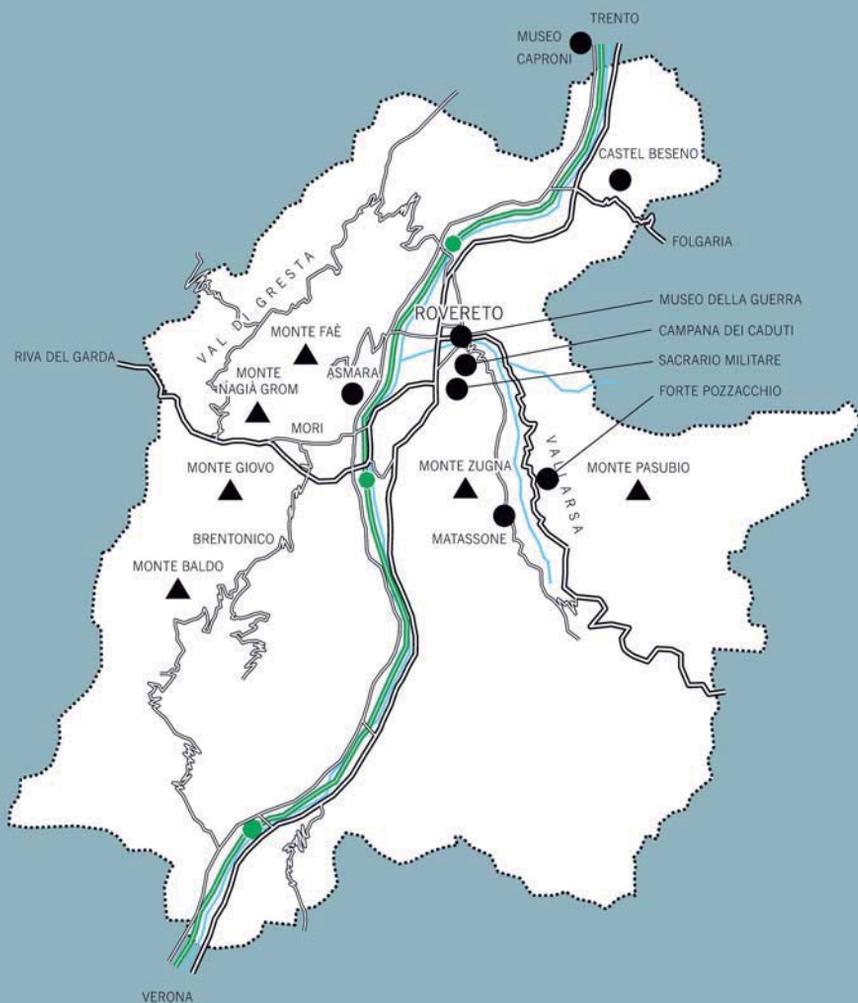




MUSEO STORICO ITALIANO DELLA GUERRA

PROPOSTE DIDATTICHE 2014-2015





- 1 Le proposte del Museo della Guerra
- 2 Informazioni
- 3 Attività 2014/2015
- 4 Rovereto, musei per le scuole
- 5 Proposta soggiorni didattici
- 6 Formazione docenti
- 7 Il museo a scuola
- 8 Percorsi nel museo
- 12 Laboratori didattici
- 20 Percorsi sul territorio

CENTENARIO DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE LA STORIA AL MUSEO E SUL TERRITORIO

Siamo entrati nell'anno del Centenario della Prima guerra mondiale. Il Museo della Guerra è impegnato su più versanti: riallestimenti, promozione di ricerche, attività di formazione, organizzazione di eventi e proposte culturali.

La creazione di proposte didattiche e momenti di confronto con studenti ed insegnanti si conferma uno dei campi di maggiore impegno per il museo. La Sezione didattica propone percorsi nel museo e laboratori che coprono un arco temporale che va dal Medioevo all'età contemporanea.

Le escursioni sul territorio rappresentano un punto di forza della nostra proposta, un'occasione insostituibile per scoprire cosa rimane lungo la linea del fronte e per visitare alcuni dei più importanti siti storici e monumentali di quel conflitto.

Oltre al Museo della Guerra, Rovereto ospita altre importanti istituzioni legate alla Prima guerra mondiale, quali la Campana dei Caduti e il Sacario militare. Quest'anno, in occasione del Centenario anche Mart, Fondazione Museo Civico, Casa Depero e la Biblioteca Civica dedicano mostre a questo tema. Per conoscere tutte queste proposte, in collaborazione con gli altri musei e l'Azienda per il Turismo di Rovereto e Vallagarina, proponiamo soggiorni didattici di due o tre giornate.

Numerose anche le occasioni di formazione per gli insegnanti: conferenze, seminari, escursioni e visite alle collezioni del museo.

IL MUSEO SI TRASFORMA

Il museo è interessato da importanti lavori di restauro e riallestimento che, nell'arco di qualche anno, porteranno ad un percorso espositivo completamente nuovo.

Nel corso dell'estate 2014 sono stati aperti al pubblico per la prima volta i torrioni e i cunicoli del Castello, nei quali è ospitata la collezione di armi di età medievale e moderna.

In attesa del rinnovamento complessivo, alcune sale del museo verranno riallestite in modo da offrire un nuovo percorso di visita, ricco ed inedito, che accompagnerà i visitatori dentro la Grande Guerra europea.

INFORMAZIONI

Responsabile della sezione didattica
Anna Pisetti

Segreteria didattica
Laura Casarotto Romer

Museo Storico Italiano della Guerra - Castello di Rovereto
Via Castelbarco, 7 - 38068 Rovereto
Tel 0464 488041 | Fax 0464 423410
didattica@museodellaguerra.it | www.museodellaguerra.it

Prenotazioni (a partire dall'8 settembre 2014)

Prenotazione telefonica allo 0464 488041, da lunedì a venerdì (9-12/14-16).
È previsto un numero minimo di 15 partecipanti; per gruppi più piccoli viene applicata la tariffa minima per gruppo (pari alla tariffa individuale moltiplicata per 15).
Variazioni d'orario o del numero di partecipanti vanno segnalate con anticipo.
L'eventuale disdetta va comunicata entro il giorno precedente la visita.

Modalità di visita

Le attività si svolgono da lunedì a venerdì, dalle ore 8.30 alle 18.00, in orario da concordare. Ritrovo presso la biglietteria del Museo della Guerra.
È necessario rispettare gli orari concordati: eventuali ritardi comporteranno il restringimento dell'attività.
Gli insegnanti devono essere presenti durante l'intera durata dell'attività.
Il museo è ospitato nel Castello di Rovereto e presenta **barriere architettoniche**: contattare la segreteria per chiarire le modalità di visita da parte di studenti disabili.
Per i percorsi sul territorio è necessario un abbigliamento adeguato.
Gli spostamenti avvengono con il pullman della scuola.

Pagamento

La tariffa comprende il biglietto di ingresso al museo e l'attività didattica.
Il pagamento può essere effettuato al momento della visita oppure a ricevimento della fattura.
Gratuità: insegnanti accompagnatori (max 2 per classe) e alunni con disabilità (certificati).
Le scuole di Rovereto godono di tariffe agevolate: gli studenti non pagano il biglietto di ingresso al museo.

Visite libere

Per visite autonome, al di fuori delle attività didattiche, è necessario concordare orario e modalità di visita con la segreteria. Il biglietto di ingresso è di 2,00 € a studente.

ATTIVITÀ 2014/2015

TITOLO	SCUOLA	DURATA	COSTO
PERCORSI NEL MUSEO		2 ore	€ 5,50 alunno
Cos'è un museo	E		
I soldati della Grande Guerra	M		
Civili, donne e bambini nella Grande Guerra	M/S		
Voci e oggetti dalla Grande Guerra	S		
La guerra parallela	S		
Uomini e cannoni	S		
LABORATORI		2 ore	€ 5,50 alunno
I segreti del castello	I		
Alla scoperta del castello	E		
Di castello in castello	M/S		
Sulle tracce della storia	M		
I documenti, le fonti, la storia	S		
Tra Radetzky e Garibaldi	M		
Addio, mia bella, addio	S		
Diari, memorie e lettere della Grande Guerra	M/S		
Il Trentino e i Trentini nella Grande Guerra	M/S		
La guerra bianca.	M/S		
Vivere e combattere su cime e ghiacciai	M/S		
Credere, obbedire, combattere	M		
Il Duce formato cartolina	S		
La Seconda guerra mondiale degli italiani	M		
Le guerre del fascismo	S		
Il Trentino a cent'anni dalla Grande Guerra	S		
La dissoluzione della Jugoslavia	M/S		
PERCORSI SUL TERRITORIO VISITA A FORTI E TRINCEE			
La memoria del conflitto	M/S	4 ore	€ 9,00 + ingresso Campana
Trincee di Matassone	E /M/S	4 ore	€ 9,00
Trincee del Nagià Grom	M/S	7 ore	€ 12,00
Trincerone del monte Zugna	M/S	6 ore	€ 12,00
Forte Pozzacchio	M/S	5 ore	€ 12,00
Trincee dell'Asmara	M/S	4 ore	€ 9,00
Trincee del monte Giovo	M/S	5 ore	€ 12,00
Trincee del monte Faè	M/S	7 ore	€ 12,00
SCUOLE VALLAGARINA			
Rovereto e la dominazione veneziana	M	2x2 ore	da concordare
Rovereto e la Vallagarina prima e dopo la guerra	M/S		da concordare

I Scuola dell'infanzia, E Scuola primaria, M Scuola secondaria di primo grado, S Scuola secondaria di secondo grado



I musei di Rovereto offrono numerose proposte: nel corso di una giornata è possibile svolgere laboratori di tipo artistico e storico, fare esperienze nel campo delle scienze, effettuare escursioni. Ogni insegnante può costruire in maniera personalizzata il programma della propria giornata.



Mart - Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto

C.so Bettini, 43
Tel. 0464 454108 / 454154
prenot. lunedì-venerdì 9-12
www.mart.trento.it
education@mart.trento.it

Casa d'arte futurista Depero

Via Portici, 38
Tel. 0464 454108
prenot. lunedì-venerdì 9-12
www.mart.trento.it
education@mart.trento.it

Fondazione Museo Civico di Rovereto

Borgo S. Caterina, 41
Tel. 0464 452800 - 0464 452888
www.fondazioneMCR.it
www.sperimentarea.tv
museo@fondazioneMCR.it

Palazzo Alberti Poja

Corso Bettini, 41
Tel. 0464 452830
www.fondazioneMCR.it
www.sperimentarea.tv
museo@fondazioneMCR.it

APT di Rovereto e Vallagarina

Piazza Rosmini, 16
Tel. 0464 430363
www.visitrovereto.it - info@visitrovereto.it

Campana dei Caduti

Loc. Miravalle
Tel. 0464 434412
www.fondazioneoperacampana.it
info@fondazioneoperacampana.it

Osservatorio Balcani e Caucaso

Piazza San Marco, 7
Tel 0464 424230
www.balcanicaucaso.org

PER LA PAUSA PRANZO

Ostello della Gioventù "Città di Rovereto"

Via delle Scuole, 18
Tel. 0464 486757
www.ostellorovereto.it
segreteria@ostellorovereto.it

Centro Pastorale Beata Giovanna

Via Setaioli, 3/A
Tel. 0464 421506

SOGGIORNI A ROVERETO

Le proposte didattiche dei musei della città

L'Apt di Rovereto, in collaborazione con i musei della città, offre diverse proposte di soggiorno didattico. Tra le varie attività è possibile scegliere tra visite guidate, laboratori, passeggiate e molto altro. Questi i pacchetti:

- Rovereto in due giorni. Viaggio d'istruzione tra arte, storia, scienza
- Il Centenario della Grande Guerra. Soggiorno didattico tra trincee, forti e musei
- Nel parco del Baldo giardino d'Europa. Viaggio d'istruzione tra botanica, arte, storia
- Il cielo e le stelle. Viaggio tra i segreti dell'astronomia con notte in rifugio
- Formazione sul campo. Viaggio tra saperi e sapori del Trentino
- Scuola neve. Soggiorno didattico invernale sul monte Baldo

Info e prenotazioni

APT di Rovereto e Vallagarina
Piazza Rosmini, 16
Tel. 0464 430363
info@visitrovereto.it
www.visitrovereto.it

DALLA GUERRA ALLA PACE

Soggiorno didattico in Trentino in occasione del Centenario della Grande Guerra

Un soggiorno per scoprire luoghi che conservano testimonianze dalla Prima guerra mondiale; un viaggio tra forti, sacrari, trincee e musei.

Il pacchetto prevede proposte con soggiorni da 2 a 3 giorni, con costi variabili da 60,00 € (2 giorni, 1 notte) a 146 € (3 giorni, 2 notti).

Il prezzo è comprensivo di attività didattiche, pernottamento e pasti; il prezzo è per alunno, gratis per insegnanti accompagnatori (prezzo calcolato sulla base di 45 alunni paganti, 4 insegnanti e 1 autista gratis).

Disponibili offerte personalizzate anche per periodi più lunghi.

La proposta è promossa da Trentino Marketing, APT Rovereto e Vallagarina, Trento Monte Bondone Valle dei Laghi, Folgaria Lavarone Luserna, Trentino holidays. Previste visite a scelta tra Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto, Fondazione Museo Storico del Trentino, Forte Belvedere-Gschwent, Campana dei Caduti, Centro Documentazione Luserna, Forte Cadine, Museo dell'Aeronautica Gianni Caproni nonché Mart, Muse, Castello del Buonconsiglio e Base Tuono.

Info e prenotazioni

Trentino holidays
via Innsbruck, 72 - 38121 Trento
Tel. +39 0461 880414
scuola@trentinograndeguerra.it
www.trentinograndeguerra.it

Il museo è accreditato come ente formatore e le ore vengono riconosciute come aggiornamento. Anche per l'anno scolastico 2014-15 sono previsti momenti di formazione per gli insegnanti e incontri per far conoscere le proposte didattiche. Sul sito del museo è possibile trovare ulteriori informazioni e consultare il calendario aggiornato (www.museodellaguerra.it).

GIORNATE APERTE ED ESCURSIONI

Venerdì 5 settembre 2014, dalle 14 alle 18, la sezione didattica è a disposizione per illustrare le proposte per le scuole e proporre la creazione di progetti personalizzati. Tra settembre e ottobre verranno proposte alcune escursioni sui luoghi oggetto di visita durante le attività didattiche: Forte Pozzacchio, il campo trincerato del monte Giovo, le trincee dell'Asmara, le trincee del monte Faè. Il calendario verrà reso noto nel mese di agosto e verrà pubblicato sul sito del museo.

AUTUNNO AL MUSEO

Incontri di formazione dedicati alla storia del Castello di Rovereto, alle collezioni del museo e a tematiche affrontate nei laboratori didattici. Il calendario è pubblicato sul sito del museo.

CORSO DI FORMAZIONE PER DOCENTI IN OCCASIONE DEL CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA

Continua il programma di incontri e seminari di carattere metodologico sull'uso di fonti, documenti, risorse del territorio per lo studio della Grande Guerra avviato lo scorso anno. Gli incontri sono promossi da Dipartimento della Conoscenza, IPRASE in collaborazione con Museo Storico Italiano della Guerra, Fondazione Museo storico del Trentino, Università degli Studi di Trento - Dipartimento di Lettere, Fondazione Bruno Kessler. Il calendario completo è presente sul sito www.trentinograndeguerra.it nella sezione imparare/formazione docenti.

PROPOSTE PER LE SCUOLE DELLA VALLAGARINA

ROVERETO E LA DOMINANZA VENEZIANA (1416-1509)

Due incontri dedicati alla storia di Rovereto e della Vallagarina tra '400 e '500.

1. In classe: le tappe e i motivi dell'espansione veneziana in Trentino, le trasformazioni del borgo, i contrasti con l'Austria.
2. Visita al castello di Rovereto: la trasformazione voluta dai veneziani da castello medievale a fortezza, le armi da fuoco, i principali avvenimenti militari.

ROVERETO E LA VALLAGARINA PRIMA E DOPO LA GRANDE GUERRA

Il percorso può venire strutturato in due, tre o quattro appuntamenti; prevede incontri in classe e al museo e può concludersi con una o più visite sul territorio: la sezione didattica del museo è a disposizione per costruire il percorso più adatto per ogni classe.

Questi i possibili temi degli incontri:

- 1900-1914: l'economia e la vita sociale in Trentino all'inizio del Novecento, lo sviluppo urbanistico di Rovereto;
- 1914-1918: la Grande Guerra, l'esperienza dei soldati sul fronte orientale e la scelta degli irredentisti, l'evacuazione della Vallagarina e il dramma dei profughi;
- 1919-1925: il rientro dei profughi, la ricostruzione dei paesi, la memoria della guerra;
- Il fascismo e la Seconda guerra mondiale in Trentino;
- Itinerario in città alla scoperta dei monumenti che ricordano la Prima guerra mondiale;
- Escursioni di visita a forti e trincee: a scelta tra le proposte del museo.

Abbinabili a queste attività:

- Visita alla Campana dei Caduti e al Sacrario militare
- Visita alla mostra del Mart "La guerra che verrà non è la prima. Grande Guerra 1914-2014" (Info e contatti a pagina 4)
- Visita alla mostra della Fondazione Museo Civico "Lo sguardo inquieto. Rovereto nella Prima guerra mondiale" (Info e contatti a pagina 4)



Percorsi nelle sale del museo, alla ricerca di oggetti e documenti attraverso i quali riflettere sull'esperienza di soldati e civili nella Prima guerra mondiale. I percorsi sono differenziati in base all'età dei partecipanti.

E COS'È UN MUSEO?

I bambini visitano le sale del museo e ripercorrono la storia di un soldato della Grande Guerra. Attraverso le parole tratte da lettere e diari e l'analisi di alcuni oggetti si scopre com'era organizzata la vita dei soldati al fronte. Muovendosi tra vetrine e fotografie, i bambini scoprono che il museo è un luogo complesso: è una collezione di materiali ma anche un insieme di attività e di persone. L'obiettivo è scoprire quali sono i compiti di un museo: raccogliere e conservare materiali per raccontare storie.

M I SOLDATI DELLA GRANDE GUERRA

L'incontro è incentrato sull'esperienza dei soldati nelle trincee della Grande Guerra. Nelle sale si osservano le principali armi utilizzate, i materiali che componevano la dotazione personale del soldato (uniforme, zaino, attrezzi da lavoro...) e si ricostruiscono alcuni momenti particolari della vita al fronte (i problemi sanitari, la prigionia, la propaganda). Grazie a testi e fotografie da confrontare con gli oggetti presenti nelle vetrine, si riflette sull'uso dei documenti storici e sulle modalità espositive proposte dal museo.

M CIVILI, DONNE E BAMBINI NELLA GRANDE GUERRA

S Attraverso l'analisi di documenti di varia tipologia gli studenti ricostruiscono la situazione del "fronte interno" in Italia tra il 1915 e il 1918: i problemi economici e la produzione industriale, le proteste sociali e la propaganda interna, la nascita di associazioni di assistenza e il ricorso al prestito nazionale, il dramma dei profughi e la militarizzazione dei civili. Particolare attenzione viene riservata al ruolo delle donne e alla "nazionalizzazione" dell'infanzia. L'attività è differenziata in base all'età degli studenti.

S VOCI E OGGETTI DELLA GRANDE GUERRA

Tema centrale dell'incontro è l'esperienza dei soldati al fronte: si confrontano le armi ottocentesche e quelle utilizzate durante la Prima guerra mondiale, si analizzano i materiali della dotazione personale (uniforme, zaino, attrezzi da lavoro...) e si ricostruiscono i principali momenti della vita in trincea: i problemi sanitari e psicologici, l'esperienza dei prigionieri, la scelta dei volontari e il destino dei disertori, il ruolo della propaganda. Il percorso offre l'occasione per riflettere sulla natura di un museo storico e sulla sua trasformazione nel tempo.

S LA GUERRA PARALLELA

Il percorso è dedicato alla propaganda nella Prima guerra mondiale. Analizzando il linguaggio e le immagini utilizzati su manifesti, volantini e cartoline si ricostruiscono i processi di costruzione del consenso: dai tentativi delle autorità militari di controllare il "fronte interno" e limitare le proteste dei soldati, alla creazione di Case del soldato, teatri di guerra e un servizio di assistenza religiosa attraverso i cappellani militari. Il percorso propone inoltre una riflessione sulla rielaborazione che gli artisti fecero dell'esperienza della guerra: chi sostenne l'intervento, chi criticò duramente il conflitto, chi collaborò con l'Ufficio Propaganda.



L'attività può proseguire al Mart, che dal 4 ottobre 2014 ospita la mostra "La guerra che verrà non è la prima. Grande Guerra 1914-2014". In mostra importanti opere di Balla, Bucci, Morando, Depero e Severini, installazioni, video e film. Info e prenotazioni: Mart, Area Educazione tel. 0464 454108, education@mart.trento.it.

S UOMINI E CANNONI

Il percorso è incentrato sulle novità tecnologiche e sul piano dell'organizzazione che resero "moderna" la Prima guerra mondiale: l'impiego di armi sempre più sofisticate (dalle potenti artiglierie fino ai gas chimici), la comparsa dei primi mezzi blindati, l'impiego dell'aviazione a scopi militari. Notevoli furono anche le innovazioni nel campo delle comunicazioni o della medicina. Nel percorso è possibile prevedere la visita alla sezione "Artiglierie della Grande Guerra", collocata nel rifugio antiaereo scavato ai piedi del Castello di Rovereto.



Il percorso può proseguire presso il Museo dell'Aeronautica Caproni, che dal 25 ottobre 2014 ospita la mostra "Nel segno del Cavallino Rampante" dedicata a Francesco Baracca, asso dell'aviazione italiana della Grande Guerra. Info e prenotazioni: Museo dell'Aeronautica Gianni Caproni tel. 0461 944888, prenotazioni.caproni@muse.it.

**SCHIACCIALI!
ESSI SONO I NEMICI
D'ITALIA!**





I I SEGRETI DEL CASTELLO

I bambini della Scuola dell'Infanzia vanno alla scoperta di cunicoli e torrioni del Castello di Rovereto. Un percorso nell'edificio più antico della città per scoprire chi lo abitava un tempo, come viveva e cosa ci ha lasciato. Una piccola avventura attraverso i suggestivi spazi del maniero.

I percorsi si svolgono nei mesi di maggio e giugno.

E ALLA SCOPERTA DEL CASTELLO

Visitando i rinnovati ambienti del Castello di Rovereto, i bambini imparano a riconoscere i diversi spazi del castello e le funzioni di cunicoli, torrioni e cannoniere, fossato e cortile. Per comprendere come poteva essere la vita all'interno di un castello, gli studenti sono stimolati a confrontare la loro esperienza quotidiana con quella di un ragazzo dell'epoca.

M DI CASTELLO IN CASTELLO

S Cos'è un castello? Come cambiano le strutture destinate alla difesa nel corso dei secoli? I ragazzi visitano ed esaminano la struttura del castello (i cunicoli, i torrioni, il fossato, il terrapieno...) e riflettono sull'evoluzione delle fortificazioni tra Medioevo e Rinascimento in seguito all'introduzione delle armi da fuoco. L'attività prevede la visita alla collezione di armi di età moderna conservate nei torrioni del castello. L'attività è differenziata in base all'età degli studenti.

M SULLE TRACCE DELLA STORIA

Il percorso ha lo scopo di introdurre il concetto di “documento”, partendo da un rapporto diretto con i materiali conservati nel museo. Gli studenti riflettono sulla natura e sulle finalità dei musei (storici, artistici, etnografici, scientifici), ripercorrono le tappe del lavoro dello storico, vengono coinvolti in operazioni di riconoscimento, denominazione e catalogazione di documenti materiali e iconografici e nella costruzione ragionata di ipotesi interpretative.

S I DOCUMENTI, LE FONTI, LA STORIA

Il percorso avvicina gli studenti al “banco di lavoro” dello storico. I ragazzi vengono coinvolti in operazioni di denominazione e classificazione di differenti tipologie di documenti storici (scritti, iconografici, materiali). L'analisi di alcuni spazi espositivi stimola una riflessione sulla natura e sulla funzione di un museo storico.

M TRA RADEZKY E GARIBALDI

Nel contesto dei principali eventi del Risorgimento italiano, il percorso considera l'esperienza dei soldati e l'organizzazione degli eserciti nella Seconda guerra di indipendenza. Attraverso l'analisi di materiali (uniformi, armi, oggetti della dotazione individuale), documenti scritti, diari e lettere, si ricostruisce la vita quotidiana dei soldati, dal momento dell'arruolamento allo scontro in battaglia. In aula didattica e nelle sale del museo si analizzano documenti relativi ai soldati piemontesi, austriaci e garibaldini.

S ADDIO, MIA BELLA, ADDIO

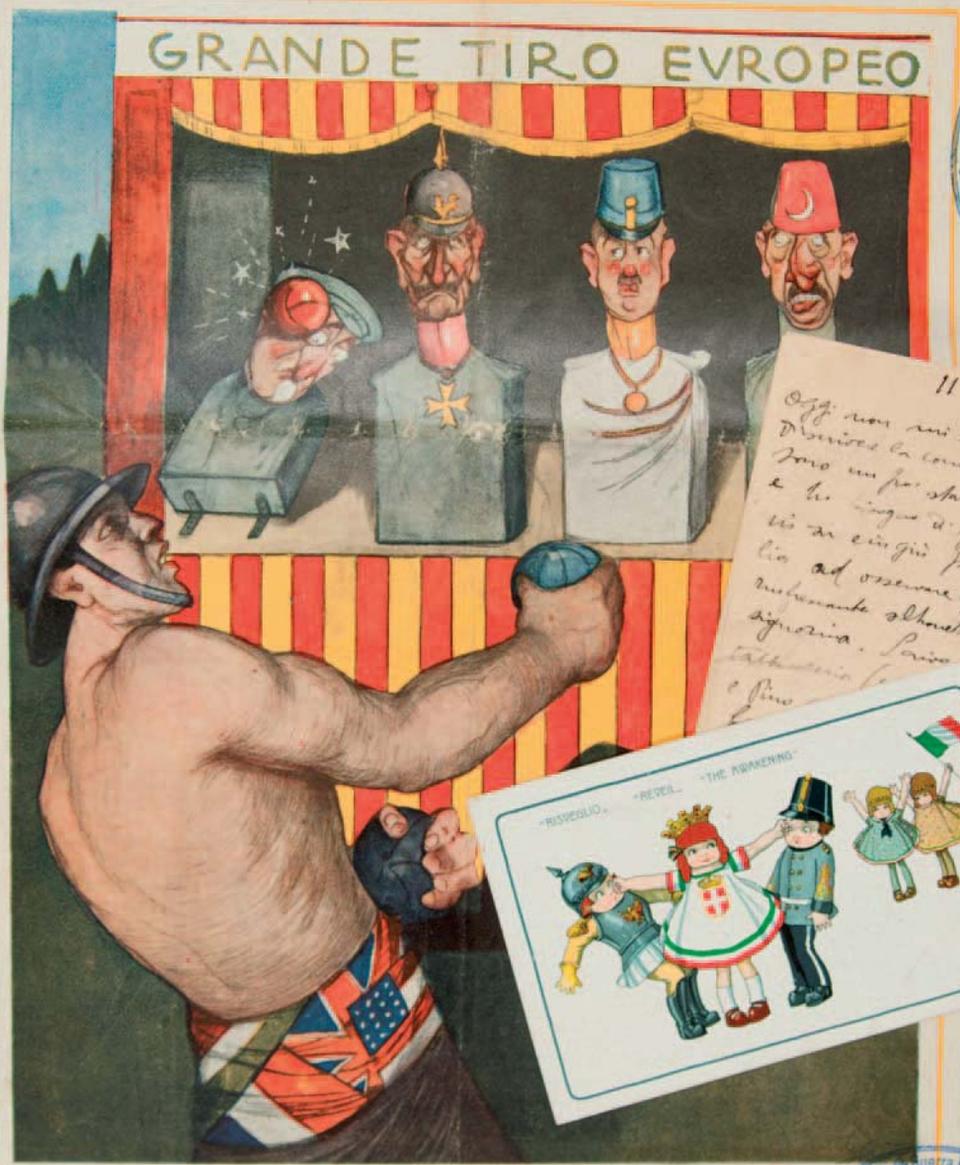
Il laboratorio è dedicato agli eserciti regolari (piemontesi e austriaci) e irregolari (garibaldini) impegnati nelle guerre combattute in Italia tra il 1848 ed il 1866. In aula didattica e nelle sale del museo gli studenti analizzano un'ampia selezione di documenti materiali (armi, uniformi, oggetti della dotazione individuale) e iconografici e ricostruiscono l'organizzazione e l'armamento degli eserciti. Attraverso diari e memorie viene evocato lo sguardo di soldati e civili su due episodi chiave del Risorgimento italiano, le battaglie di Solferino e San Martino.

L'ANTINSEEA

Armata del Grappa: - NON SI
PASSA!... PASSEREMO NOI! -

..... " MONTE GRAPPA
TU SEI LA MIA PATRIA!... "

GRANDE TIRO EVROPEO



Museo della Guerra Rovereto
BIBLIOTECA

Museo della Guerra Rovereto



M DIARI, MEMORIE E LETTERE DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

S Nel museo si avvia una riflessione sull'esperienza della vita in trincea e sui cambiamenti sociali verificatisi durante il conflitto. In aula didattica, l'analisi di brani di lettere, diari e memorie prodotti da soldati e civili permette di ragionare sulle motivazioni che portano alla scrittura, la scelta degli argomenti, il linguaggio, ma anche l'utilizzo che gli storici fanno dei documenti di scrittura popolare. L'attività è differenziata in base all'età degli studenti.

M IL TRENTINO E I TRENTINI NELLA GRANDE GUERRA

S Attraverso l'esame di fotografie, filmati, oggetti e la lettura di brevi testi diaristici o epistolari, si ripercorrono le vicende militari, politiche e umane che hanno interessato la popolazione trentina durante la guerra: l'esperienza dei trentini inquadrati nell'esercito austro-ungarico sul fronte russo; l'esodo dei civili profughi; la scelta dei volontari; il destino dei prigionieri. Particolare attenzione viene data alla trasformazione subita dal territorio prima, durante e dopo il conflitto. L'attività è differenziata in base all'età degli studenti.

M LA GUERRA BIANCA. VIVERE E COMBATTERE SU CIME E GHIACCIAI

S L'incontro prende in esame la "guerra bianca", uno degli aspetti più straordinari della Grande Guerra: decine di migliaia di uomini si trovarono a combattere in alta quota, immersi in uno scenario che riservava grandi pericoli e sofferenze. L'analisi dei materiali esposti nel museo e il confronto con brani di diario permettono di indagare l'esperienza di soldati austro-ungarici e italiani impiegati sul fronte trentino: i problemi logistici, le difficoltà della vita quotidiana e le novità sul piano della tattica militare. L'attività è differenziata in base all'età degli studenti. Il percorso è abbinabile ad una delle escursioni sul territorio organizzate dal museo.

M CREDERE, OBBEDIRE, COMBATTERE

Il percorso, svolto in aula didattica, prende avvio dall'analisi di materiali di propaganda prodotti durante la Grande Guerra per poi seguire l'evoluzione dei mezzi di comunicazione di massa nel Ventennio fascista. Particolare attenzione viene rivolta ai programmi educativi, alla scuola e all'associazionismo giovanile. I ragazzi sono avviati alla comprensione di tali meccanismi attraverso l'esame di filmati, volantini, manifesti, quaderni di scuola e oggetti prodotti in Italia tra il 1918 ed il 1945.

S IL DUCE FORMATO CARTOLINA

Il laboratorio, svolto in aula didattica, propone un viaggio intorno all'immagine di Mussolini. L'icona del Duce venne utilizzata come veicolo di consenso nella costruzione di una società di massa: i ragazzi analizzano una serie di materiali (cartoline, oggetti, libri, quotidiani, periodici e filmati) a soggetto mussoliniano, concentrandosi sull'interpretazione di temi, tecniche e funzioni della comunicazione.

M LA SECONDA GUERRA MONDIALE DEGLI ITALIANI

Il laboratorio, svolto in aula didattica, prende avvio da un confronto tra Prima e Seconda guerra mondiale: si formulano ipotesi sulle linee di sviluppo e sugli elementi di continuità e discontinuità. Attraverso documenti d'archivio e immagini gli studenti riflettono sulle motivazioni che portarono alla partecipazione italiana, la geografia del conflitto, le tecniche di combattimento, il coinvolgimento dei civili, le ricadute sul piano economico e sociale, il ruolo della propaganda. L'attività è consigliata per studenti che hanno già affrontato la Seconda guerra mondiale.

S LE GUERRE DEL FASCISMO

Dalla guerra in Libia negli anni '20 alla guerra d'Etiopia, dalla guerra di Spagna alla Seconda guerra mondiale: il laboratorio, svolto in aula didattica, propone una riflessione sulle guerre volute dal regime fascista e sulla politica di potenza perseguita da Mussolini. Attraverso documenti d'archivio, quotidiani e filmati, agli studenti viene proposto un confronto tra i diversi conflitti, le tecniche di combattimento sperimentate (bombardamenti aerei, impiego di gas...) e una riflessione sull'uso della propaganda. L'attività si rivolge a studenti che hanno già affrontato la Seconda guerra mondiale.

S IL TRENTINO A CENT'ANNI DALLA GRANDE GUERRA

Cosa rimane delle moltissime opere realizzate durante la Grande Guerra a distanza di cent'anni? Che cosa viene fatto per la tutela e la valorizzazione delle stesse?

Il laboratorio, partendo dall'esperienza trentina in cui da anni pubblica amministrazione, musei e associazioni si occupano di tale patrimonio, propone una panoramica sulle attività messe in campo per la tutela e valorizzazione di questi beni: censimenti, catalogazioni, ripristini, restauri finalizzati alla conservazione, alla promozione della conoscenza storico-ambientale dei luoghi, alla fruizione turistica.

L'attività è rivolta in modo particolare agli istituti ad indirizzo turistico.

Il percorso è abbinabile ad una delle escursioni sul territorio organizzate dal museo.

M **LA DISSOLUZIONE DELLA JUGOSLAVIA:** **GLI ANNI '90 E IL RITORNO DELLA GUERRA IN EUROPA,** **S** **I MOVIMENTI PER LA PACE**

A cura di Osservatorio Balcani e Caucaso

A partire dal 1991 e per oltre dieci anni, sanguinosi conflitti hanno portato alla dissoluzione della Jugoslavia, colpito la natura multietnica della regione balcanica, provocato la morte di almeno 150.000 persone e spinto alla fuga milioni di profughi. Sulle ceneri della Jugoslavia sono sorti 7 nuovi stati. Solo due, Slovenia e Croazia, fanno oggi parte dell'Unione europea, mentre la Bosnia Erzegovina e il Kosovo, i più colpiti dal conflitto, sono tuttora sotto tutela internazionale.

Un percorso didattico per comprendere il ritorno della guerra nel Vecchio continente, per conoscere le reazioni al conflitto delle società civili europee, per capire le conseguenze che gli anni '90 jugoslavi hanno avuto per l'intera Europa.

Il laboratorio è parte del progetto "Cercavamo la pace", realizzato con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto.



Il territorio della Vallagarina presenta ancora oggi numerose tracce dell'opera di fortificazione realizzata prima e durante la Grande Guerra dall'esercito italiano e da quello austro-ungarico. A pochi chilometri dal centro città è possibile vedere resti di trincee, postazioni di artiglieria, forti ma anche cimiteri e monumenti.

Le proposte sul territorio prevedono una parte di attività didattica al museo (2 ore) dove è possibile osservare i materiali, leggere brani di diario, analizzare fotografie e documenti, riflettere su tematiche sociali, economiche e culturali legate al conflitto.

Note

- Le escursioni sono differenziate in base alla durata, alla stagionalità e all'impegno fisico richiesto.
- Le attività sono differenziate in base all'età dei ragazzi.
- Le attività sul territorio non sono adatte a ragazzi con problemi motori.
- I percorsi si sviluppano su tracciati sicuri e con dislivelli minimi, tuttavia raccomandiamo un minimo di preparazione fisica.
- È obbligatorio avere un abbigliamento adeguato (scarpe da trekking o da ginnastica, ombrello e/o spolverino per la pioggia).
- In caso di maltempo è prevista un'attività alternativa da concordare con la segreteria.
- Gli spostamenti vengono effettuati con il pullman della scuola.
- Pranzo al sacco (salvo accordi diversi).

M

LA GRANDE GUERRA E LA MEMORIA DEL CONFLITTO

S

L'attività inizia al Museo della Guerra dove i ragazzi ricostruiscono l'esperienza dei soldati attraverso l'analisi di oggetti e fotografie, per poi affrontare il tema della costruzione della memoria pubblica della Grande Guerra negli anni '20-'30.

Il percorso prosegue con la visita della Campana dei Caduti e del Sacrario militare di Rovereto, monumenti realizzati nel dopoguerra come simboli di grande forza per favorire l'affermarsi di un'immagine unitaria della nazione che aveva affrontato la tragedia del conflitto.

Giornate: dal martedì al venerdì

Durata: 4 ore (compresi gli spostamenti)



TRINCEE AUSTRO-UNGARICHE E ITALIANE DI MATASSONE

Dopo un percorso didattico al museo (2 ore) i ragazzi visitano il campo trincerato di Matassone di Vallarsa, a circa 10 km da Rovereto. Realizzato a partire dal 1914, presenta oggi trincee e camminamenti, postazioni di mitragliatrice e i resti di un bunker. La sua posizione consente un'ampia vista sulla Vallarsa, il Pasubio, lo Zugna e le Piccole Dolomiti.

Periodo: settembre - primi di novembre, aprile - giugno
Durata: 4 ore (compresi gli spostamenti)



CAMPO TRINCERATO AUSTRO-UNGARICO DEL NAGIÀ GROM

Al mattino si effettua un'escursione sul monte Nagià Grom (787 m) in Valle di Gresta, a circa 15 km da Rovereto, dove grazie ai lavori di ripristino realizzati dal Gruppo Alpini di Mori è possibile percorrere un lungo tratto di trincee e vedere postazioni di artiglieria, ricoveri, cucine e osservatori realizzati dall'esercito austro-ungarico a partire dal settembre 1914. L'attività si conclude nel pomeriggio con un percorso didattico al museo (2 ore).

Periodo: metà settembre - ottobre, aprile - giugno
Durata: 7 ore (compresi gli spostamenti)



TRINCERONE DEL MONTE ZUGNA

Dopo un percorso didattico al museo (2 ore) si raggiunge l'area storica del "Trincerone" sul monte Zugna dove nella primavera 1916 fu fermata l'offensiva austriaca nota come *Strafexpedition*. In quest'area, recentemente restaurata, si vedono resti di trincee della prima linea italiana ed austro-ungarica e si attraversa quella che all'epoca era la terra di nessuno.

Periodo: settembre, ottobre, maggio, giugno
Durata: 6 ore (compresi gli spostamenti)
Note: l'attività è valida per una sola classe al giorno

Su richiesta: il percorso può proseguire verso la parte sommitale, dove sono visibili i resti di un impluvio per l'acqua, postazioni di artiglieria e un cimitero.

In collaborazione con la Fondazione Museo Civico di Rovereto è possibile effettuare una lezione sulla natura del sole e del sistema solare presso l'Osservatorio astronomico. Info e prenotazioni: Fondazione Museo Civico di Rovereto tel. 0464 452800 - 452888.



FORTE POZZACCHIO - WERK VALMORBIA

Dopo un percorso didattico al museo (2 ore) si raggiunge forte Pozzacchio. Interamente scavato nella roccia, era il più moderno tra i forti austro-ungarici realizzati in Trentino: era dotato di magazzini per viveri e munizioni, dormitori, una centrale telefonica e una elettrogena, riflettori per le segnalazioni, postazioni per mitragliatrici e artiglieria. Oggi, grazie al recente restauro, se ne può apprezzare nuovamente la complessità.

Periodo: settembre, ottobre, aprile, maggio, giugno
Durata: 5 ore (compresi gli spostamenti)



TRINCEE AUSTRO-UNGARICHE DELL'ASMARA

Dopo un percorso didattico al museo (2 ore) i ragazzi visitano l'area dell'Asmara, situata nei pressi dell'abitato di Ravazzone a pochi minuti da Rovereto. Il campo trincerato è tornato visitabile grazie ai recenti lavori di recupero curati dalla Schützenkompanie Destra Ades e dall'associazione "1 Territorio 2 Fronti". Sono visibili trincee e camminamenti, postazioni di mitragliatrici e osservatori.

Periodo: marzo, aprile, maggio, giugno
Durata: 4 ore (compresi gli spostamenti)



TRINCEE ITALIANE DEL MONTE GIOVO

Dopo un percorso didattico al museo (2 ore) si raggiunge l'area storica del monte Giovo, nei pressi dell'abitato di Castione, a 13 km da Rovereto. Grazie al lavoro di volontari della SAT, dell'ANA di Brentonico e dell'associazione "1 Territorio 2 Fronti" risultano nuovamente visibili postazioni di artiglieria, osservatori, trincee e ricoveri prospicienti la valle di Loppio e le contrapposte pendici del Nagià Grom.

Periodo: aprile, maggio, giugno
Durata: 5 ore (compresi gli spostamenti)



TRINCEE AUSTRO-UNGARICHE DEL MONTE FAÈ

Il campo trincerato del monte Faè, un tempo collegamento tra il monte Biaena e la Vallagarina, è stato recuperato grazie al lavoro delle associazioni "Castel Frassem", "1 Territorio 2 Fronti" e dei servizi provinciali. Lungo il percorso si notano trincee, postazioni di artiglieria in caverna per cannoni ed obici. Nel pomeriggio si prosegue con un'attività al museo (2 ore).

Periodo: aprile, maggio, giugno
Durata: 7 ore (compresi gli spostamenti)

L'OSTELLO DI ROVERETO



L'Ostello si situa strategicamente nel cuore del centro storico di Rovereto, in una moderna struttura, recentemente rinnovata, in grado di accogliere fino a 100 ospiti distribuiti in camere da 1, 2, 3, 4 e 5 posti letto. Ogni camera è dotata di un bagno completo di servizi, lavandino e doccia; alcune di esse sono attrezzate anche per accogliere persone diversamente abili. Al piano terra, troviamo la reception, un deposito bagagli custodito, una sala poli-funzionale dotata di maxi schermo e accoglienti poltroncine, un piccolo bar, la sala da pranzo ed una lavanderia a gettoni. Dietro la struttura si apre un piccolo parco privato dove l'invito all'ospite è quello di potersi godere un po' di relax e tranquillità all'ombra dei grandi platani. L'Ostello è dotato, inoltre, di una decina di posti macchina, di un servizio di noleggio biciclette e di WiFi sugli spazi comuni gratuiti. Agli ospiti viene garantita la prima colazione mentre su richiesta è possibile avere anche pranzo e cena. Su prenotazione, l'Ostello mette a disposizione una sala per i pranzi al sacco al costo di 1,50 € per persona.

25,50 € per stanza con bagno ad 1 letto

23,50 € a persona per stanze con bagno a 2 e a 3 letti

20,00 € a persona per stanze con bagno a 4 e a 5 letti

Per informazioni e prenotazioni

Ostello di Rovereto

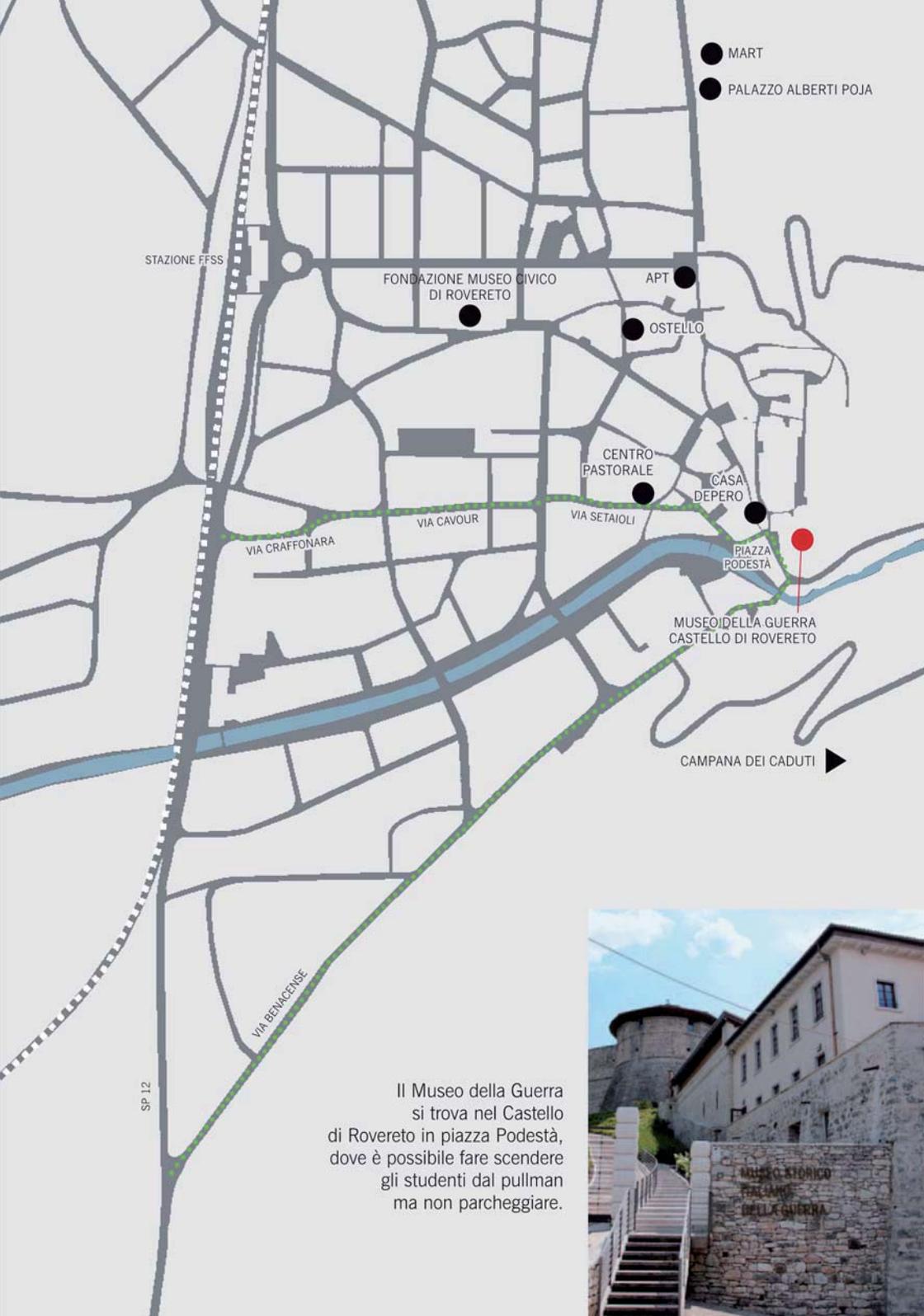
Via delle Scuole, 18 - 38068 Rovereto (TN)

Tel. 0464 486757, 335 7591174 - fax 0464 400959

www.ostellorovereto.it

segreteria@ostellorovereto.it





- MART
- PALAZZO ALBERTI POJA

STAZIONE FFSS

FONDAZIONE MUSEO CIVICO
DI ROVERETO

APT

OSTELLO

CENTRO
PASTORALE

CASA
DEPERO

PIAZZA
PODESTÀ

MUSEO DELLA GUERRA
CASTELLO DI ROVERETO

CAMPANA DEI CADUTI

VIA CRAFFONARA

VIA CAVOUR

VIA SETAIOLI

VIA BENACENSE

SP 12

Il Museo della Guerra
si trova nel Castello
di Rovereto in piazza Podestà,
dove è possibile fare scendere
gli studenti dal pullman
ma non parcheggiare.





Museo Storico Italiano della Guerra - onlus

Via Castelbarco, 7 - 38068 Rovereto Tn

Tel. 0464 488041

www.museodellaguerra.it

didattica@museodellaguerra.it